Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916 — **Roma — Giovedì, 18 maggio** — **Numero 117**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

AVVISO.

In seguito all'attuazione dei provvedimenti tributari emanati in forza del R. decreto 12 ottobre 1915, n. 1510, si avverte che all'importo dei vaglia postali ordinari e telegrafici emessi in pagamento di associazione alla " Gazzetta ufficiale ,, e a saldo di spese di stampa per le inserzioni a credito, si deve sempre aggiungere la tassa di bollo di centesimi 5.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 15 maggio corrente, su proposta di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, si è compiaciuto nominare Senatori del Regno i Tenenti Generali, Paolo Morrone, Ministro della Guerra e Carlo Porro nob. dei Conti di Santa Maria della Bicocca, Sotto Capo di Stato Maggiore del R. Esercito.

LEGGI E DECRETI

Il numero 561 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Visto il R. decreto 30 agosto 1914, n. 915, concernente la costituzione delle forze navali dello Stato; ed i RR. decreti 17 gennaio 1915, n. 58, e 1° aprile 1915, n. 452, che vi apportarono modificazioni ed aggiunte;

Udito il Consiglio superiore di marina;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le divisioni navali previste dalla costituzione delle forze navali dello Stato stabilita dal R. decreto 30 agosto 1914, n. 915, possono essere rinforzate da altro gruppo di navi, al comando di un contrammiraglio, costituenti o meno una divisione.

Il Comando di una divisione navale rinforzata può essere autonomo o dipendente da altro superiore Comando navale, ed è normalmente devoluto all'ufficiale ammiraglio più anziano della divisione stessa o di grado più elevato potendo uno dei due essere un vice ammiraglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CORSI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 559

Decreto Luogotenenziale 6 aprile 1916, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuta come ente morale la Cassa agraria del mandamento di Terni e ne è approvato lo statuto.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, modificata col R. decreto 28 giugno 1912, n. 728;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È nominato consigliere d'amministrazione delle ferrovie dello Stato, con effetto dal 16 maggio 1916, il signor grande ufficiale avv. Ernesto D'Agostino, consigliere di Stato, in sostituzione del signor grande ufficiale avv. Camillo Corno, consigliere di Stato, collocato a riposo.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CIUFFELLI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cannole (Lecce).*

ALTEZZA!

Una inchiesta disposta a carico dell'Amministrazione comunale di Cannole ha messo in luce irregolarità, abusi e sperperi commessi nelle spese di acquisto e nella distribuzione delle granaglie alla popolazione bisognosa.

Si sono infatti distribuiti i cereali anche agli abbienti, facendo ad essi un trattamento di maggiore favore che ai non abbienti, sia nel prezzo che sulle condizioni di pagamento. Si sono in tal modo specialmente favoriti i fornai amici ed i congiunti degli amministratori. Le operazioni relative agli acquisti ed alle vendite furono fatte senza alcuna garanzia, con indebita ingerenza del sindaco nel maneggio del denaro ricavato dalle vendite, tanto che al commissario inquirente non poterono essere forniti nè l'esatto conto della gestione, nè l'elenco di coloro cui furono concesse partite di cereali con pagamento a dilazione.

È risultato inoltre che amministratori e consiglieri hanno avuto indebita partecipazione in appalti e in lavori retribuiti e che i servizi pubblici sono in genere trascurati, particolarmente quelli riferibili alla riscossione delle rendite ed alla tutela del patrimonio del Comune.

Le risultanze dell'inchiesta furono contestate all'Amministrazione comunale che non ha potuto smentirle ed attenuarle.

È pertanto indispensabile ed urgente, sia per evitare maggiori perdite al Comune e una più pregiudizievole disorganizzazione dei servizi, sia per tranquillizzare la popolazione il cui malumore contro la Amministrazione è vivissimo, chiarire le contabilità relative all'azienda dei cereali, accertare le relative responsabilità e provvedere alla sistemazione dell'azienda in tutti i suoi rami.

E poichè, giusta anche il parere del Consiglio di Stato, espresso nella adunanza del 10 aprile corrente, a ciò non si potrebbe provvedere senza sciogliere il Consiglio comunale, manifestatosi inetto e incapace, si è predisposto lo accluso schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cannole, in provincia di Lecce, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Enrico Correggiari è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.
Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 13 aprile 1916, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Radicondoli (Siena).*

ALTEZZA!

Il Consiglio comunale di Radicondoli è da qualche tempo paralizzato nel suo regolare funzionamento.

Ridotto di numero, in seguito a richiamo alle armi di alcuni suoi membri, è costituito da due partiti di forze pressochè uguali, ma inconciliabili per idealità divergenti, si trova bene spesso nella impossibilità di deliberare validamente.

A causa di ciò non essendosi mai potuto raggiungere il numero legale per deliberare, il bilancio 1916 non è stato ancora approvato e la vita di quella civica azienda è arrestata, perchè, fra l'altro, il tesoriere, per mancanza appunto di bilancio, ed in conformità delle disposizioni della legge, rifiuta di pagare i mandati.

È evidente come una tale situazione, che pregiudica gravemente gl'interessi generali e del Comune, non possa essere tollerata e del resto un radicale provvedimento che la risolva s'impone, anche per ragioni di ordine pubblico.

L'Amministrazione in carica, se infatti si è dimostrata scarsamente attiva dal punto di vista amministrativo, ha invece suscitato vivo malumore nella popolazione con atti di favoritismo e partigianeria, con l'aver trascurato di provvedere alla distribuzione di grano ai meno abbienti, pur avendo la possibilità di farlo e a condizioni favorevoli per le vantaggiose offerte dei produttori del luogo, e perchè ha manifestato una riprovevole attività nei riguardi della guerra nazionale con deliberazioni e voti che, sebbene rimasti privi di qualsiasi efficacia, esorbitano dalle sue competenze e mirano a promuovere pericolose agitazioni.

Il Consiglio di Stato in adunanza del 10 aprile corrente ha espresso avviso favorevole allo scioglimento del Consiglio comunale di Radicondoli, e poichè concorrono all'adozione dell'eccezionale provvedimento motivi amministrativi e di ordine pubblico, mi onoro sottoporre all'augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto che provvede in conformità.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;
Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Radicondoli, in provincia di Siena, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. comm. Giuseppe Sennoner è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.
Il ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 13 aprile 1916.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

COMMISSIONE DELLE PREDE

Il presidente della Commissione delle prede

Visto l'art. 11 del regolamento interno della Commissione delle prede in data 26 giugno 1915;
Vista la deliberazione presa dalla Commissione delle prede, nella seduta del 4 maggio 1916;
Udito il commissario del Governo;

Ordina:

È dichiarata chiusa l'istruttoria nel giudizio sulla cattura delle navi e galleggianti catturati lungo l'Isonzato.
Si manda al segretario della Commissione delle prede per le notificazioni e per la pubblicazione di cui all'art. 11 del regolamento interno sopracitato.

Roma, 10 maggio 1916.

Il presidente
M. La Terza.

Il commissario del Governo
R. De Notaristefani.

Il segretario
R. Marcelli.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Lucci Giuseppe, applicato di 3ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità, dal 18 marzo 1916 e per la durata di 38 giorni.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero:

Sottotenente di milizia territoriale, promosso tenente nella milizia stessa:

Magrini Igidio.

Sottotenente di complemento d'artiglieria promosso tenente:

Scaravaglio Adolfo.

Sottotenente di milizia territoriale d'artiglieria, promosso tenente nella milizia stessa:

Morelli Giuseppe.

Sottotenenti di complemento promossi tenenti:

Stampa Giuseppe — Granzotto Luigi — Griffini Alberto.

Sottotenenti di milizia territoriale promossi tenenti:

Raffaelli Antonio — Coletti Ezio — Orsat i Filippo — Becherle Pio — Montiglio Francesco — Rosazza Buro Teodoro.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Buonomo cav. Lorenzo, colonnello medico, è confermata la promozione provvisoria straordinaria per merito di guerra al grado di maggiore generale medico fatta dal Comando supremo dell'esercito del suddetto ufficiale, la cui anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 26 aprile 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Amari nobile dei conti di Sant'Adriano cav. Giuseppe, tenente generale — Aveta cav. Eugenio, maggiore generale, collocati a disposizione in soprannumero, a senso del decreto Luogotenenziale 11 luglio 1915, n. 1063.

Venturi cav. Giuseppe, id., promosso tenente generale.

I seguenti colonnelli sono promossi al grado di maggiore generale con anzianità 30 marzo 1916;

Nassi cav. Enrico — Bernardi cav. Alfonso.

Bonaini da Cignana nobile patrizio di Firenze Riccardo, colonnello di fanteria, è confermata la promozione provvisoria al grado di maggiore generale fatta dal Comando supremo dell'esercito e l'anzianità nel nuovo grado viene stabilita al 30 marzo 1916.

Corpo di stato maggiore.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

I seguenti ufficiali sono trasferiti nel corpo di stato maggiore:

Caveglia cav. Rodolfo, maggiore di fanteria — Ruggieri cav. Donato, id. id. — Perlingieri cav. Enrico, id. id. — Gleijeses cav. Carlo, id. id. — Asinari di Bernezzo cav. Giuseppe Mario, id. id. — Marinetti cav. Adriano, magg. fant. — Guarducci cav. Alberto, id. — Coda Zabetta cav. Salvatore, id. id. — Foschini cav. Francesco, id. id. — Tironi cav. Carlo, id. id. — Tonelli cav. Mario, id. id. — Tua cav. Angelo, id. id. — Baffigi cav. Enrico, id. id. — Argentero cav. Adolfo, id. id. — Scala cav. Fabio, id. id. — Vitale cav. Umberto, id. id. — Iona cav. Mario, id. id. — Pirzio Biroli cav. Alessandro, id. id. — Michelesi cav. Renato, id. id. — Ricchetti cav. Aurelio, id. di artiglieria — Beaud cav. Eugenio, id. id. — Bianchi D'Espinosa cav. Rodolfo, id. id. — Maggioni cav. Aldo, id. id. — Gilbert de Winckels cav. Igino, id. id. — Monti cav. Edoardo, id. id. — Piersantelli Emilio, capitano di fanteria.

Arma dei carabinieri Reali.

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

Maestrelli Pietro, capitano, collocato a disposizione Ministero colonie.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

I sottonominati sottotenenti nell'arma dei carabinieri Reali, sono promossi al grado di tenente:

Giglio Alberto — Basili-Luciani Belisario — Anceschi Alfredo — Sala Giuseppe — Innocenzi Girolamo — Zaccaria Antonio — Mattu Raffaele — Giannoni Matteo — Bartolozzi Vincenzo — Coppaloni Pietro.

Consolati Bartolomeo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Clavarino nobile dei marchesi patrizio genovese Giulio, tenente, id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Arma di fanteria.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Monaco Alfieri, primo capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 1° luglio 1914, ed inscritto nei ruoli della riserva.

Con decreto Luogotenenziale del 27 aprile 1916:

I seguenti sottotenenti sono collocati a disposizione del Ministero delle colonie:

Finazzo Vito — Fontemaggi Umberto — Bianchi Mario.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Gallina cav. Guido, colonnello a disposizione Ministero colonie, cessa dalla anzidetta posizione dal 12 marzo 1916 ed è collocato a disposizione Ministero guerra.

Tisi cav. Vittorio, id. id. Ministero guerra, cessa dalla anzidetta posizione ed è collocato a disposizione Ministero colonie.

Nigra cav. Arturo, id., collocato a disposizione Ministero colonie.

Marzano Ernesto, capitano in aspettatta per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, sono richiamati in servizio:

Meneghini Antonio, capitano — Gibellino Raffaele, sottotenente — Liberanome Francesco, id.

I seguenti ufficiali sono collocati in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio:

Benadusi cav. Adolfo, maggiore — Dagnigno cav. Torello, id. — Ghiglia Domenico, capitano — Berardi Felice, id. — Miglio Guido, id. — Marchionni Ginaldo id.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

I seguenti primi capitani sono considerati, a loro domanda, agli

effetti dell'avanzamento come collocati in congedo e promossi maggiori:

Caruso Giosuè — Pellegrini Leonello — Copello Vittorio — Vittadini Carlo —Viglietta Alessandro — Bombardini Cesare — Misuraca Lorenzo — Carani Ezio — Adinolfi Gabriele.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando supremo e confermate dal Ministero.

Tenenti promossi capitani:

Gregorini Remo — Traversi Giacomo — Saitto Eugenio — Martinelli Vito — Maddalena Mario — Colamussi Giovanni — Priolo Giovanni — Allione Camillo — Viti Ascanio — Ghibaudi Giulio — Botto Michele — Calisi Pietro — Quaglia Mario — Barbagallo Arturo — Mancinelli Edgardo — Fuccio Giuseppe — Menghi Pietro — Casella Giuseppe — Solinas Attilio — Carasso Stefano — Ricci-Curbastro Riccardo — Zanni Carlo — Cosseddu Agostino — Scarpiello Angelo — Trotti Giuseppe — Benvenuto Giovanni Battista — Bertolotto Nicolò — Cortonesi Argenio — Amendola Giuseppe — Valentini Ricciotto.

Randone Francesco — Anelli Giuseppe — Bentivegna Pietro — Fantone Alfonso — Orecchia Pietro — De Benedictis Saverio — Medori Flavio — Procopio Pietro — Torquati Giovanni — Molinari Giacinto — D'Ari Gustavo — Rolandi Giorgio — Pettinelli Tullio — Marinelli Manlio — Colle Attilio — Taormina Tullo — Ferrero Carlo — Pispisa Lorenzo — Chiaia Leonida — Scirocco Ugo — Matricardi Attilio — Paterniti Giuseppe — Coccivera Antonino — Manfredi Alfredo — Nucci Foscolo — Esposito Francesco — Di Geronimo Gian Battista — Pollastrini Romolo — Corbi Tommaso — Botta Giovanni — Iovacchini Rodolfo — Dragone Francesco — Di Lorenzo Leopoldo — Conti Romolo — Manfredi Alfredo — Camussi Mario — Forcellati Gustavo — Brunetti Alvise — Bonechi Bruno — Gigliione Ernesto — Bianchi Arturo — Facci Giovanni — Scala Prospero — Saputo Saverio — Della Porta Mario — Giaccardi Giuseppe — Spagnolini Lamberto — Albini Ernesto — Di Iorio Angelo — Del Guerra Augusto — Begni Remo — Zavolta Casimiro — Nicita Nunzio — Ramazzotti Pietro.

Giangreco Leonardo — Volpe Nicola — Obino Tarquinio — Rocchi Lelio — Marcotullio Domenico — Tavana Eustacchio — Bonvino Manlio — Ciula Luigi — Deni Alberto — Franceschetti Francesco — Franciosa Vincenzo — Marini Alfredo — Pepe Oronzo — Cremese Cesare — Salto Carlo — Calendi Attilio — Moro Giuseppe — Bruno Aldo — Lanza Pietro — Ferrara Francesco — Zini Francesco — Bottari Gaspare — Gout Umberto — Bordieri Salvatore — Marrocu Francesco — Belardini Alessandro — Formilli Renato — Straziota Nicola — Barbato Giuseppe — Mazzola Andrea — Aveta Francesco — Caracchini Sergio — Gioyacchini Ulderico — Ciocchi Antonio — Billia Achille — Angione Giuseppe — Fischetti Paolo — Montanari Umberto — Besozzi Martino — Tarella Angelo — Crocchini Vittorio — Frati Amedeo — Gemelli Cesare — Lonoce Francesco — Maestri Angelo — Borghini Davide — Pizzardi Gaspare — Dagna Enrico — Montanari Vittore — Bonfatti Luigi — Presti Ottavio — Magliano Emilio — Mezzo Angelo — Caretto Aminto — Motta Francesco — Rao-Torres Ugo — Bertotti Mario.

Vinai Alberto — Gabbrielli Gabriele — Righi Renato — Crosio Giuseppe — Martini Vittorio — Verna Gildo — Lanfranco Luigi — Guasconi Aldo — Stegher Italo — Fantoni Euclide — Travaglio Mario — Seghini Giovanni — Castelli Paolo Emilio — Olivero Vincenzo — Carecchio Attilio — Zanetti Francesco — Gatti Eugenio — Gloria Mario — Manfredini Umberto — Broccoli Umberto — Pellegrino Salvatore — Carretto Pietro — Torre Luigi — Di Dio Egidio — Nigra Giuseppe — Bauchiero Lodovico — Stampacchia Mario.

Rossi Ernesto — Racchi Giuseppe — Cimino Gesualdo — Vincitorio Vittorio — Polizio Dante — Civoli Bruno — Ricci Gaetano — Eula Edoardo — Capozzi Costantino — Bova Renato — Capitani Renato — Pelosi Giovanni — Olivero Carlo — Pizzi Enrico — Cassolo Pietro — Guzzetti Alfredo — Scalamandrè Giuseppe — D'Andrea Alfonso — Castelfranco Ezio — Ferrero Antonio — Pedoni Antonio — Bettolio Mario — Bardi Amilcare — Bresciani Luigi — Bragantini Antonio — Raschi Enrico — Bruzzone Alerico — Valmori Arrigo — Pallavicini Luigi — Marchini Angelo.

Tolu Mario — Olivero Umberto — Brunelli Angelo — Angelini Giuseppe — Catardi Raffaele — Petrella Vincenzo — Martinelli Mario — Parodi Emanuele — Pitteri Marcello — Barbacini Atos — Bianchi Gildo — Gambini Amedeo — Berrettini Umberto — Cossu Luigino — Angelini Ignazio — De Stefano Antonio — Marcias Ernesto — Croce Vittorio — Pallotta Eraldo — Gallazzi Alessandro — Sacco Ettore — Celani Adone — Romagni Biante — Barone Giuseppe — De Cosa Riccardo — Lagorio Eugenio — Salerno Giov. Battista — Manai Giovanni — Sotti Luigi — Cirelli Alfredo — Caligiuri Francesco Saverio — Romanelli Francesco — Lippa Gaetano — Praloran Ugo — Uberti Amedeo — Russo Cosimo — Franciosini Luigi — Bogliaccino Orazio — Brenci Enrico — Palatini Girolamo — Timossi Lelio — Dal Negro Pier Luigi — Vetrano Ugo — Crapanzano Salvatore — De Vita Luigi — Mezzena Vezio — Sega Remo — Sormani Giuseppe — Lazzerini Umberto — Cocco Antonio — Losco Nicola — Dalmasso Giacomo — D'Agata Gaetano — Frau Mario — Bellante Emilio — Ghirardi Giuseppe — Contini Massimo.

Gallarotti Oreste — Armandi Manfredi — Manfredi Felice — Malaspina Umberto — Gola Ugo — Gallo Giovanni — Nasi Giovanni — De Maria Renato — Vassarotti Giuseppe — Grosso Pietro — Aichino Attilio — Caffaro Ettore — Maltese Gaetano — Bonanno Nicolino — Garbellotto Giovanni — Ricci Ezio — Poletti Mario — Gatti Raul — Segre Ugo — Levi Giulio — Brustia Giuseppe — Fabi Enrico — Giannotti Mario — Landi Giuseppe — Maggio Teodoro — Sinopoli Umberto — Garofalo Vincenzo — Gino Luigi — Gravina Pellegrino — Calleri Roberto — Barone Vincenzo — De Montis Vittorio — Spremolla Nicola — Di Lauro Costantino — Cusmano Giuseppe — Maineri Giovanni — Flich Giuseppe — Giannuzzi Giacinto — Loporcaro Vincenzo — Boero Filippo — Ruffino Ugo — Mattirolo Leone — Micheloni Enrico — Medi Goffredo — Cortese Federico — Spinelli Guido — Bozzani Francesco — Orofino Sabino — Severi Cassio — Di Natale Alberto — Broise Ettore — Quinto Amedeo — Palombelli Tiberio — Magrini Agostino — Palomba Raffaele — Diana Giulio — Bartolucci Domenico.

Baccari Alessandro — Gasperini Giovanni Battista — Parisi Antonio — Torrese Alberto — Foschini Bernardino — Fratta Mario — Zuccone Ettore — Sagramoso Leonello — Chef Umberto — Tondi Luigi — De Simoni Giuseppe — Ferroni Rino — Sabatini Luigi — Dabove Demetrio — Sirchia Salvatore — Caruso Domenico — Patroni Alfredo — Coli Cristofano — Pignatelli Antonio — De Napoli Raffaele — Molinari Enrico — Sigismondi Goffredo — Carbone Scipione — De Candia Tommaso — Giaglietti Alberto — Racalbuto Giuseppe — Piovano Luigi — Danesi Luigi — Serrai Nicolino — Mergoni Angelo — Coniglio Luigi.

I seguenti tenenti sono promossi al grado di capitano:

Paganelli Casimiro — Ricci Ugo — Berti Lodovico — Alfisi Giorgio — Bonetta Angelo — Cicali Guido.

Martini Alfonso — Olmeda Luigi — Pedicini Gaetano — Mattiolo Marco — Raffaelli Ercole — Taddia Arturo — Turco Francescopaolo — Roccardi Guido — Benincasa Antonino — Guidotti Giovanni — Rossi Emilio — Beghelli Vito — Nicolai Gallileo — Tega Arnaldo — Teutonico Celestino — Montuori Andrea — Vesi Diego — Tarentini Carlo — Del Re Francesco di Paolo — Trevissoi Alberto — Delogu Manca Raffaele — Rossi Cesare.

(Continua).

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 2 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 675, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), durante la seconda quindicina del mese di gennaio 1916.

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
			I - Opere drammatico-musicali			
17206	66480	Testore Mazzanti Lydia	« Il bagno di Venere ». Operetta in tre atti su libretto di Arturo Franci. — Partitura per canto e pianoforte	Testore Mazzanti Lydia	Inedita. — Rappresentata la prima volta al *Fossati* di Milano il 27 ottobre 1915	Art. 23.
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)			
17205	66479	Franci Arturo	« Il bagno di Venere ». Operetta in tre atti. — Libretto per la musica di Lydia Testore Mazzanti	Testore Mazzanti Lydia	Inedito. — Rappresentato la prima volta al *Fossati* di Milano il 27 ottobre 1915	Art. 23.
17201	66474	Ruggi Lorenzo	« Vittime del passato ». Dramma in tre atti	Società italiana degli autori	Inedito. — Rappresentato la prima volta al *Carignano* di Torino il 15 gennaio 1906	Art. 23.
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc., di opere drammatico-musicali).			
17184	66435	Ciriaco Letterio	« La campana del Campidoglio ». Canto patriottico per pianoforte e canto su versi di Cosimo Tudisco	Giannotti Vincenzo, editore	Tip. del dichiarante, Catania, 18 luglio 1915. — Eseguita la prima volta al Teatro massimo *Bellini* in Catania il 4 luglio 1915	
17200	66473	Mazzucchi A.	« Marcia dei riservisti » per canto e pianoforte. — Versi di G. Salviucci	Società italiana degli autori	Stamperia musicale Ostelli H.nos, Buenos Aires, 1° dicembre 1915. — Eseguita in pubblico la prima volta nella Casa di riposo dei musicisti, in Milano il 1° dicembre 1915	

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
17207	66481	Stefani Alighiero	« Ecco - Ecco ». Canzone marcia per canto e pianoforte. Versi di Adolfo Padovan	Stefani Alighiero	Inedita. Eseguita la prima volta alla Casa di Riposo dei musicisti in Milano, il 10 dicembre 1915	Art. 23.
			IV - Opere cinematografiche (Films).			
17185	66445	Ambrosio, in Torino	« Bob salva il primo lord dell'Ammiragliato ». Op. cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1501	Ambrosio (Società anonima - Proc. A. Gianello)	Inedita Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 220 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione
17186	66446	La stessa	« Il dossier n. 7 ». Op. ut supra m. 1257	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 134 ut supra
17187	66447	La stessa	« La collana della felicità ». Op. ut supra m. 975	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 130 ut supra
17188	66448	La stessa	« Da boxer a detective ». Op. ut supra m. 1071	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 148 ut supra
17189	66449	La stessa	« Il giornale ». Op. ut supra metri 1300	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 132 ut supra
17203	66476	Celio film, in Roma	« La corsara ». Op. ut supra metri 1178	Celio film (Società anonima - Proc. Carlo Amato)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 518 ut supra
17204	66477	La stessa	« La colpa altrui ». Op. ut supra m. 700	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 102 ut supra
17190	66450	Danmark, in Copenhagen	« La figlia della notte ». Op ut supra m. 927	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 24 ut supra
17191	66451	Itala-Film, in Torino	« Padre e figlio ». Op. ut supra m. 870	Itala-Film (Ditta di Sciamengo e Pastrone)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 113 ut supra
17192	66452	Nordisk (in Copenhagen)	« Sua sorella ». Op. ut supra m. 816	De Giglio A. (Ditta)	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 ut supra
17193	66453	La stessa	« Gli amici dei bambini ». Op. ut supra m. 922	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 27 ut supra
17194	66454	La stessa	« Amore trionfa ». Op. ut supra m. 1263	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 38 ut supra

N. d'iscrizione nel Registro speciale	Numero di iscrizione nel Registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera	*Osservazioni*
17195	66455	Nordisk (in Copenhagen)	« L'uomo dalle nove dita ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 918	De Giglio A. (Ditta)	Inedita. Mai proiettata	Art. 23. — Presentati, pel visto, 22 fotogrammi, oltre al sunto inedito dell'azione.
17196	66456	La stessa	« Anita ». Op. ut supra m. 913	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 31 ut supra
17197	66457	La stessa	« La vendetta della bajadera ». Op. ut supra m. 744	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 26 ut supra.
17198	66458	La stessa	« La vittoria di un cuore ». Opera ut supra m. 851	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 25 ut supra
17199	16459	Swenska, in Copenhagen	« Il figlio di Ester ». Op. ut supra m. 1037	La stessa	Id. — Id.	Art. 23. — Presentati, pel visto, 31 ut supra
			V. - Opere coreografiche o mimiche (con o senza musica).			
17202	66475	Anonimo	« L'orrenda accusa ». Mimodramma in tre parti, con prologo	Savoia-Film (Società anon. - Pres. Angelo Cravario)	Inedito. — Mai rappresentato	Art. 23.

Roma, 24 aprile 1916.

Il direttore

E. VENEZIAN.

CORTE DEI CONTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Luogotenenziale del 19 marzo 1916:

A decorrere dal 17 dicembre 1915 viene ripristinata, nei riguardi dell'applicato di 3ª classe Falciai Roberto, la corresponsione dello stipendio per avere compiuto col 17 dicembre predetto il servizio militare obbligatorio, considerandosi da tale data nella posizione di trattenuto alle armi.

Con decreto Ministeriale del 23 marzo 1916:

Con effetto dal 1° ottobre 1916 è aumentato del decimo lo stipendio dell'archivista di 1ª classe Biancoli Giuseppe per compiuto sessennio, e portato perciò da L. 3500 a L. 3850 annue.

Con effetto dal 1° ottobre 1916 è aumentato del decimo lo stipendio dell'applicato di 1ª classe Tacchi Teobaldo per compiuto sessennio, e portato perciò da L. 2500 a L. 2750 annue.

Con decreto Luogotenenziale del 9 aprile 1916:

Di Lorenzo comm. Salvatore, capo sezione di 1ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio a decorrere dal 1° maggio 1916, col grado e col titolo onorifico di direttore capo di divisione.

Con decreto Luogotenenziale del 30 aprile 1916:

Vincenti Marco, applicato di 1ª classe in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° aprile 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 4 maggio 1916:

Sono approvate le seguenti disposizioni nel personale di concetto a decorrere per gli effetti economici dal 1° novembre 1916:

Rodini cav. dott. Eugenio, capo sezione, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Colabattista dott. Alfredo — Geuna dott. Adolfo, primi segretari di 1ª classe, sono nominati capi sezione di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 5000.

Costamagna cav. Enrico — D'Alessandro dott. Tito, primi segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Leris dott. Guido — La Greca dott. Gustavo, segretari, sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Picozzi dott. Luigi — Saija dott. Francesco, segretari, sono promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

28ª decade - dal 1° al 10 aprile 1916.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	14,079 (1)	13,906 (1)	+ 173	23	23	—	603	603	—
Media	14,064	13,889	+ 175	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	9,000,000 —	5,433,109 —	+ 3,566,891 —	6,000 —	6,776 39	— 776 39	54,000 —	51,907 15	+ 2,092 85
Bagagli e cani	191,500 —	191,191 51	+ 308 49	300 —	404 43	— 104 43	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	5,500,000 —	1,846,668 98	+ 3,653,331 02	10,000 —	8,194 51	+ 1,805 49	16,000 —	14,564 23	+ 1,435 77
Merci a P. V.	9,214,500 —	9,172,992 42	+ 41,507 58	7,700 —	7,429 27	+ 270 73	—	—	—
Totale	23,906,000 —	16,643,961 91	+ 7,262,038 09	24 000 —	22,804 60	+ 1,195 40	70,000 —	66,471 38	+ 3,528 62
Prodotti complessivi dal 1° luglio 1915 al 10 aprile 1916.									
Viaggiatori	186,200,000 —	150,341,695 92	+ 35,858,304 08	143,200 —	160,958 70	— 17,758 70	1,389,500 —	1,671,613 26	— 282,113 66
Bagagli e cani	4,685,000 —	5,698,065 06	— 1,013,065 06	6,720 —	9,396 36	— 2,676 36	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc.	96,670,000 —	48 620,439 03	+ 48,049 560 97	137,900 —	119,249 36	+ 18,650 64	358,000 —	339,329 22	+ 18,670 78
Merci a P. V.	249,237,000 —	213,291,300 64	+ 35,945,699 36	172,680 —	147,726 44	+ 24,953 56	—	—	—
Totale	536,792,000 —	417,951,500 65	+ 118,840,499 35	460,500 —	437,330 86	+ 23,169 14	1,747,500 —	2,010,942 48	— 263,442 48

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,697 93	1,196 89	+ 501 09
Riassuntivo	38,167 80	30,092 26	+ 8,075 54

(1) Esclusi la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei vaglia e dei risparmi — Casse di risparmio postali

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di gennaio 1916*

OPERAZIONI ORDINARIE.

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni	
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti e annullati	Eccedenza	Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	—	38.049	18.487	19.562	224.378	221.243
Mesi precedenti	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno in corso	—	38.049	18.487	19.562	224.378	221.243
Anni 1876-1915	10.351	20.022.130	13.785.616	6.236.514	97.223.500	73.665.164
Somme complessive	10.351	20.060.179	13.804.103	6.256.076	97.447.878	73.886.407

MOVIMENTO DEI FONDI

	Depositi	Interessi alizzati	Somme complessive	Rimborsi	Rimanenze
Mese di gennaio	57.358.419,90	—	57,358.419,90	85.787.370,23	
Mesi precedenti	—	—	—	—	
Somme totali dell'anno in corso	57.358.419,90	—	57.358.419,90	85.787.370,23	1.939.584.658,26
Anni 1876-1915	14.523.164.364,90	751.134.348 76	15.274.298.713,66	13.306.285.105,07	
Somme complessive	14.580.522.784,80	751.134.348 76	15.331.657.133,56	13.392.072.475,30	

OPERAZIONI INFRUTTIFERE.

	Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di gennaio	3.174	1.245.300 51	4.382	1.290.115 68	
Mesi precedenti	—	—	—	—	
Somme totali dell'anno in corso	3.174	1.245.300 51	4.382	1.290.115 68	
Anni 1883-1915	1.400.285	840.458.628 52	2.108.954	822.753.868 08	
Somme complessive	1.403.459	841.703.929 03	2.113.336	824.043.983 76	17.659.945 27

SERVIZIO INTERNAZIONALE

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di gennaio	1.526	76.718 70	131	6.402 51
Mesi precedenti	—	—	—	—
Somme dell'anno in corso	1.526	76.718 70	131	6.402 54
Anni 1906-1915	42.880	6.241.502 01	10.766	5.139.873 51
Somme complessive	44.406	6.318.220 71	10.897	5.146.276 05

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di gennaio	43	2.945 —	681 —
Mesi precedenti	—	—	—
Somme dell'anno in corso	43	2.945 —	681 —
Anni 1886-1915	92.135	5.123.781 24	4.178.178 77
Somme complessive	92.178	5.126.726 24	4.178.859 77

RISCOSSIONE D'INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	115.555	6.541.404 38
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	115 555	6.541.404 38
Anni 1878-1915	8.099.417	600.002.479 86
Somme complessive	8.214.972	606.543.884 24

RIMESSE DEGLI ITALIANI residenti all'estero

	Quantità dei depositi	Importo
Mese di gennaio	3.206 —	4.252.059 85
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	3.206 —	4.252.059 85
Anni 1890-1915	879.039 —	763.504.912 89
Somme complessive	882.245 —	767.756.972 74

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi

	Quantità dei libretti		
	Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di genn.	546	—	
Mesi precedenti	—	—	
Somme dell'anno in corso	546	—	120578
Anni 1894-1915	200486	80454	
Somme compl.	201032	80454	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai

	Contributo	
	Quantità	Importo
Mese di gennaio	6.568	72.781 —
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	6.568	72.781 —
Anni 1899-1915	2.577.408	20.608.022 60
Somme compless.	2.583.976	20.680.803 60

LIBRETTI DI VECCHIO TIPO
tolti di corso dopo la legge 24 dicembre 1908, n. 719
per la riforma contabile

	Quantità
Mese di gennaio	1.231
Mesi precedenti	—
Somma dell'anno in corso	1.231
Anni 1909-1915	3.798.053
Somma complessiva	3.799.284

ACQUISTI DI RENDITA
e depositi nella Cassa dei depositi e prestiti

	Quantità	Importo
Mese di gennaio	1.532	2.820.423 43
Mesi precedenti	—	—
Somme dell'anno in corso	1.532	2.820.423 43
Anni 1876-1915	452.603	678.623.867 23
Somme complessive	454.135	681.444.290 60

LIBRETTI AL PORTATORE

	Depositi		Rimborsi		Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Importo	
Mese di gennaio	1.352	607.122 18	1.361	939.146 38	
Mesi precedenti	—	—	—	—	
Somme totali dell'anno in corso	1.352	607.122 18	1.361	939.146 38	
Anno 1915	9.970	5.786.470 23	4.352	1.532.400 15	
Interessi 1915	—	31.211 68	—	—	
Somme complessive	11.322	6.424.804 09	5.713	2.471.546 53	3.953.257 56

SOMME
cadute in prescrizione

	IMPORTO
Mese di gennaio	—
Mesi precedenti	—
Somme dell'anno in corso	—
Anni 1905-1915	1.194.100 83
Somme complessive	1.194.100 83

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Telefoni dello Stato

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale.

Con decreto Luogotenenziale del 16 gennaio 1916:

Battaggia Matilde, telefonista, collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1916.

Gariboldi Felicita, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1916.

Mosconi Elettra, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1916.

Pera Giuseppina, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1916.

Martelli Lidia, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia, dal 1° gennaio 1916.

Piccione Giuseppe, telefonista, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di malattia dal 1° gennaio 1916.

Desideri Luisa, telefonista, collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 27 gennaio 1916:

Gennari Beatrice, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 26 dicembre 1915.

Pancrazi Assunta, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 1° gennaio 1916.

Coliva Maria, nata Semino, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 3 gennaio 1916.

De Matteis Gilda, nata Carraresi, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1916.

Morina Emira, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 6 gennaio 1916.

Piraino Maria Rosaria, id., collocata in aspettativa per motivi di famiglia dal 1° gennaio 1916.

Pedetti Beatrice, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 5 gennaio 1916.

Andreoli Gemma, nata De Sanctis, id., collocata in aspettativa di autorità per motivi di malattia dal 16 gennaio 1916.

Blasetti Adalgisa, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 gennaio 1916.

Levi Mortera Vincenza, nata Santini, id., collocata in aspettativa d'autorità per motivi di malattia dal 16 gennaio 1916.

Con decreto Luogotenenziale del 30 gennaio 1916:

Picaglia Elena, telefonista, richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 14 gennaio 1916.

Martelli Lidia, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 19 gennaio 1916.

Coari Virginia, id., richiamata in attività di servizio dall'aspettativa per motivi di malattia dal 17 gennaio 1916.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 24 febbraio 1916:

Viola Renato, ad ufficiale postale telegrafico a L. 1800 dal 1° luglio 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 17 febbraio 1916:

La Fauci Giuseppe, ufficiale d'ordine a L. 1500, in aspettativa, cessato di far parte di questa Amministrazione dal 1° dicembre 1915.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Tozzo Giovanni fu Antonio ha denunciato lo smarrimento della ricevuta mod. 3-C. P. N, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Padova, in data 22 gennaio 1916, in seguito alla presentazione di 10 obbligazioni del capitale complessivo di L. 1000 Prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Tozzo suddetto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Fais Giovanni fu Antonio ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 397, mod. 3-C. P. N., statagli rilasciata dalla Banca d'Italia di Spezia in data 6 marzo 1916, in seguito alla presentazione di due obbligazioni del capitale complessivo di L. 1000 prestito nazionale 4,50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1916.

In analogia all'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico ed ai termini del decreto Ministeriale 10 febbraio 1916, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Fais suddetto i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 maggio 1916.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 18 maggio 1916, in L. 118,05.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

R. decreto 30 agosto 1914, decreti Ministeriali 1° settembre 1914, 15 aprile, 29 giugno e 22 ottobre 1915.

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 17 maggio 1916, da valere per il giorno successivo, 18 maggio 1916.

Franchi	107 13 1[2
Lire sterline	30 29
Franchi svizzeri	121 76 1[2
Dollari	6 36
Pesos carta	2 70
Lire oro	118 56 1[2

PARTE NON UFFICIALE

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 17 maggio 1916 — (Bollettino n. 357).

Dal Tonale alle Giudicarie duello di artiglierie.

In Valle Lagarina, dopo intenso fuoco di artiglieria, l'avversario lanciò ieri cinque violenti attacchi contro le nostre posizioni sulle pendici settentrionali di Zugna Torta. Fu ributtato con enormi perdite inflittegli dal fuoco sterminatore di artiglieria e fucileria. Numerosi cadaveri nemici sono trasportati dalla corrente dell'Adige.

Nella zona tra Valle Terragnolo e Alto Astico, violento concentramento di fuoco di artiglieria di ogni calibro, ci indusse ieri a rettificare ancora la nostra fronte abbandonando qualche posizione avanzata.

Nel settore di Asiago, la notte sul 16, l'avversario tentò insistenti attacchi. Respinto con gravissime perdite per tutta la giornata restò inattivo.

In Valle Sugana, la notte sul 16 e il mattino successivo, l'avversario assalì con grande vigore il tratto di fronte tra la testata di Valmaggio e Monte Collo. Fu respinto, contrattaccato, e lasciò nelle nostre mani circa trecento prigionieri, dei quali alcuni ufficiali.

Lungo la rimanente fronte, anche ieri, tiri insistenti delle artiglierie nemiche e sporadici attacchi diversivi in Valle San Pellegrino nell'Alto But, su Monte Rosso (Monte Nero), sul Mrzli, nella zona di Tolmino, sulle pendici settentrionali del Monte San Michele, ad est di Selz e di Monfalcone. Furono tutti respinti con gravi perdite per l'avversario, al quale prendemmo circa cento prigionieri.

Velivoli nemici lanciarono bombe su Castel Tesino, Ospedaletto, Montebelluna, Stazione della Carnia e Gemona, qualche vittima, nessun danno.

Una nostra squadriglia lanciò bombe sul Dellach e Kotschach, in Valle del Gail, provocandovi incendi.

Cadorna.

Roma, 17. — Ieri sera un nostro idrovolante ha gettato bombe sull'hangar presso Trieste, incendiandolo.

Settori esteri.

Nel settore orientale continua l'attività dei belligeranti tanto in Curlandia, quanto in Galizia.

Secondo un comunicato ufficiale odierno da Pietrogrado, tutti i tentativi dei tedeschi e degli austro-ungarici di prendere l'offensiva su taluni punti sono stati energicamente respinti dai russi.

La battaglia intorno a Verdun langue da qualche giorno.

I tedeschi non cessano tuttavia dal bombardare le posizioni francesi sulle due rive della Mosa, in ispecie quelle del Mort-Homme e della quota 304.

Su altri punti del settore occidentale non vi sono stati che voli di aeroplani francesi su bivacchi e su hangars nemici e su stazioni ferroviarie occupate da questi.

Dall'Armenia e dalla Mesopotamia non è giunta notizia di ulteriori fatti d'armo.

Telegrafano da Londra che uno scontro è avvenuto ieri, al largo della costa belga, fra navi inglesi e tedesche.

Anche oggi è segnalato l'affondamento di un vapore olandese, causato, non si sa bene, se dall'urto di una mina o dal siluro d'un sottomarino germanico.

L'*Agenzia Stefani* dà più particolareggiate notizie della guerra con i seguenti telegrammi:

Pietrogrado, 17. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Nella regione a sud del lago di Obole un tentativo tedesco di prendere l'offensiva è stato respinto. Nella zona della ferrovia Mitau-Krauzbirg il nemico ha lanciato contro le nostre trincee per due volte gas asfissianti.

Nella regione del lago di Sventen le nostre truppe hanno respinto gli elementi di avanguardia del nemico, hanno rotto i reticolati di fil di ferro, hanno fatto poscia irruzione in una trincea tedesca, hanno passato alla baionetta parte dei difensori ed hanno costretto i superstiti alla fuga.

Nella notte del 16 corrente nella zona di Novo Sielki, a sud di Krevo, abbiamo fatto esplodere un fornello di mina di cui abbiamo consolidato l'escavazione.

Abbiamo poi respinto col nostro fuoco un attacco tedesco contro l'escavazione stessa ed abbiamo inflitto all'avversario gravi perdite.

Nella stessa regione abbiamo abbattuto un proiettore nemico. Ad est di Lzerna vivo duello d'artiglieria. I nostri pezzi hanno distrutto i blindaggi nemici.

A nord di Boyan gli austriaci hanno tentato un'offensiva, ma sono stati costretti dal nostro fuoco a ripiegare nelle proprie trincee.

Fronte del Caucaso. — Abbiamo respinto un'offensiva turca in direzione di Djarbekir.

Basilea, 17. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

Fronti russo e sud-orientale. — Situazione immutata.

Basilea, 17. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — A sud-ovest di Lens vi sono stati vivi combattimenti a colpi di granate a mano che seguirono ad esplosione di mine.

Sulle due rive della Mosa attività reciproca di artiglieria che ha raggiunto a tratti una grande violenza. Un attacco francese contro il versante meridionale della quota 304 si è infranto sotto il nostro fuoco di artiglieria pesante.

L'attività degli aviatori è stata intensa dalle due parti. Un nostro aviatore ha abbattuto un aeroplano nemico ad ovest di Douai. Un aeroplano inglese è stato abbattuto in un combattimento aereo presso Fournes. Gli aviatori, due ufficiali inglesi, sono stati catturati non feriti.

Fronte orientale. — Niente di nuovo.

Fronte balcanico. — Un piccolo distaccamento nemico che si dirigeva contro una nostra posizione nella regione del Vardar è stato respinto.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

Duelli di artiglieria su vari punti del fronte, specie in Champagne nella regione della collina di Le Mesnil.

In Argonne, alla Fille Morte, lotta di mine con nostro vantaggio.

Sulla riva sinistra della Mosa, bombardamento delle nostre prime linee. Un tentativo del nemico per progredire a colpi di granate nei dintorni del Mort-Homme è fallito completamente.

Sulla riva destra grande attività delle due artiglierie nella regione compresa fra il bosco di Haudromont e lo stagno di Vaux.

A nord-ovest della fattoria di Thiaumont un attacco a colpi di granate su di un nostro posto di scolta è stato respinto.

Nella notte dal 16 al 17 maggio, tredici nostri aeroplani da bombardamento hanno lanciato ventiquattro granate sui bivacchi nelle regioni di Damvilliers e Ville devant-Chaumont; undici sulla stazione di Brieulles e su Clery; quattordici sugli accantonamenti di Mantillois et Romagne; ventuno sulla stazione di Apremont e su Grand-Pré.

Sono stati constatati parecchi incendi.

Un nostro pilota ha abbattuto un aeroplano tedesco a nord di Vic-sur-Aisne; le due ali dell'apparecchio nemico si sono distaccate nella caduta.

Nella stessa notte un'altra nostra squadriglia ha gettato venti granate sulle stazioni di Ars e Metz; quaranta granate sugli hangars di Frescaty; quaranta granate sulla stazione di Arna Ville e trenta sulla strada ferrata e sulle stazioni tra Metz e Thionville.

Parigi, 17. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nella regione di Verdun grande attività delle opposte artiglierie nei settori di Avocourt, della quota 304 e fra Douaumont e Vaux.

Sul resto del fronte nessun avvenimento importante da segnalare eccetto lotta di mine abbastanza viva in Argonne.

Durante la giornata uno dei nostri piloti in un combattimento aereo ha abbattuto un aeroplano tedesco che è caduto a nord-ovest di Rezonville. Un altro aeroplano tedesco, mitragliato da uno dei nostri velivoli, è caduto nella regione del Ban de Sapt.

Nella giornata del 17 una delle nostre squadriglie ha bombardato la stazione di Metz-Sablons sulla quale ha lanciato 25 granate di grosso calibro.

Nella regione di Verdun l'attività degli aviatori è stata particolarmente importante. Sono stati impegnati 33 combattimenti aerei e sono stati abbattuti 3 aeroplani tedeschi. Tutti i nostri aeroplani sono felicemente rientrati.

Londra, 17. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito inglese sul fronte occidentale, in data del 16 corrente, dice:

Combattimenti di carattere secondario sulla cresta di Vimy. I fucilieri del Lancashire hanno occupato 240 yards delle linee avanzate del nemico, infliggendo a quest'ultimo considerevoli perdite.

Reciproca attività dell'artiglieria su vari punti.

Londra, 17. — L'Ammiragliato comunica:

Uno scontro è avvenuto ieri nel pomeriggio al largo della costa belga tra una forza navale inglese, composta di controtorpediniere e monitori, e parecchie controtorpediniere tedesche. Dopo una breve lotta il nemico si ritirò verso le proprie coste. Non subimmo alcuna perdita.

Londra, 17. — Il Lloyd riceve da Great Yarmouth:

Il vapore olandese *Batavier*, diretto da Londra a Rotterdam, è saltato stamane. Quattro marinai sono rimasti uccisi. Gli altri sono salvi.

Le Hâvre, 17. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Azioni reciproche intermittenti di artiglieria in diversi punti del fronte dell'esercito belga.

Parigi, 18. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'Oriente dal 1° al 15 corrente, dice:

Sulle due rive del Vardar, ad ovest del lago di Doiran, la situazione non ha subìto modificazioni importanti.

Durante la prima quindicina di maggio non vi fu alcuna azione seria di fanteria. Si continuò da ambedue le parti ad organizzarsi sul terreno. La nostra artiglieria cannoneggiò più volte gli accampamenti, le organizzazioni e gruppi di lavoratori nemici.

L'attività delle opposte artiglierie si manifestò soprattutto il 2, il 3, il 4, il 9 ed il 14 corrente a nord-est del lago di Doiran. I nostri elementi avanzati occuparono Dovatepe. Altri elementi sono stati spinti in direzione di Monastir. L'aviazione fu, durante questa quindicina, un po' meno attiva che in quella precedente.

Il 14 nostri aeroplani bombardarono Xanthi. Lo Zeppelin *L. 85*, venuto il 5 da Temesvar su Salonicco, fu cacciato da nostri aeroplani, abbattuto e distrutto alla foce del Vardar da tiri della flotta e degli autocannoni.

Tutto l'equipaggio fu fatto prigioniero.

È questo lo stesso dirigibile che aveva compiuto i due *raids* precedenti al disopra del campo trincerato di Salonicco.

Verso Poroy i greci fecero prigionieri bulgari con uniformi tedesche.

Londra, 18 (ufficiale). — Durante la notte dal 13 al 14 l'artiglieria turca colpì il nostro piccolo monitore *M. 30*, che si incendiò e fu poscia totalmente distrutto. Avemmo due morti e due feriti.

Il telegramma del vice ammiraglio De Robeck, che annunciava il fatto, è giunto in ritardo, mentre erano pervenuti dispacci posteriori di due giorni. Perciò era stata data una smentita ufficiale al comunicato turco che ne annunciava la perdita.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita ha visitato ieri la Mostra d'arte patriottica francese a Villa Colonna, accompagnata dal cavaliere d'onore conte Guiccioli e dalla dama di Corte, duchessa Sforza Cesarini.

L'Augusta visitatrice venne ricevuta dal principe di Broglie, dalla principessa Alice Borghese, dalla principessa di Viggiano, dalla duchessa Torlonia, dalla duchessa di Terranova, dalla duchessa Lecca, dalla contessa Suardi, dalla marchesa Di Bagno, da donna Laura Martini, dal conte Le Blegier, da Zenovi Pechkoff, figlio di Massimo Gorki e da altri.

La visita durò a lungo e S. M. si interessò moltissimo alla interessante Mostra.

S. A. R. il Principe ereditario, ha visitato, ieri, l'Esposizione umanitaria e patriottica aperta nei locali della scuola al viale Parioli.

Il Principe era accompagnato dal suo governatore colonnello Bonaldi. Trovavansi a riceverlo il prefetto comm Aphel, il provveditore agli studi comm. Martini, l'assessore della istruzione pubblica commendatór Valli e molti altri.

S. A. R. espresse il suo plauso per la meravigliosa gara di buone opere, per le quali la scuola ha acquistato diritto alla riconoscente ammirazione del paese.

Per il XXIV maggio. — La Commissione esecutiva per una manifestazione patriottica intesa a celebrare in Roma il primo anniversario della dichiarazione di guerra all'Austria, si è riunita sotto la presidenza del tenente generale Carlo Ballatore.

Venne deliberato che nel pomeriggio di mercoledì 24 maggio un grandioso corteo di cittadini, di enti, di associazioni, di istituti, di scuole, di ricreatori e di tutte le corporazioni varie si rechi al Campidoglio a deporre corone sulle lapidi che ricordano i caduti per la indipendenza, per onorare, con i precursori dell'ora storica presente, coloro che oggi hanno dato la vita per una più grande Italia e per esprimere al primo magistrato della città il sentimento del popolo nel proposito saldo di conseguire a qualunque costo il trionfo delle idealità e degli intenti che ci hanno fatto scendere in guerra.

Al Campidoglio parleranno il sindaco ed oratori dei vari partiti.

Le adesioni pervenute alla Federazione dei reduci sono numerose.

La Commissione ha sede presso la Fratellanza militare Umberto I, palazzo Santelli, vicolo Margana, n. 12 (piazza Aracoeli).

Cuor di soldato. — Il tenente generale Strumia, comandante la divisione di Roma, ha rilevato in una nobile circolare un atto generoso compiuto da 400 soldati.

Ecco il testo della circolare:

« *Soldati,*

« Il Comando del corpo d'armata territoriale segnala l'atto generoso dei militari appartenenti al deposito dell'81° regg. fanteria, i quali in numero finora di quattrocento si sono iscritti di spontanea volontà soci temporanei della Croce Rossa italiana, versando la loro quota di sottoscrizione, in seguito alla efficace e persuasiva propaganda, avvalorata dall'esempio, del comandante e degli ufficiali del nominato deposito.

Si porta a conoscenza dei Comandi ed uffici dipendenti la nobile iniziativa, il cui valore è accresciuto dal carattere spontaneo ed individuale assunto dai militari stessi, non solo per rendere di pubblica ragione l'elogio da essi meritato, ma altresì per additarli ad esempio, che questo Comando si augura di sapere ben presto fecondo a quelli tutti degli altri corpi i quali, con l'imitarli, dimostreranno di apprezzare adeguatamente le pietose cure che l'umanitaria istituzione della Croce Rossa italiana presta negli ospedali a sollievo dei feriti e dei malati ».

Conferenze. — Per iniziativa del Circolo giuridico di Roma, domenica 21 corrente si terrà dal prof. comm. Giuseppe Chiovenda, dell'Università di Roma, una conferenza sul tema: « Opere di guerra all'interno ».

La conferenza avrà luogo nella sala del Circolo, al Palazzo di Giustizia.

*** All'Augusteo sabato prossimo, ripetendosi a beneficio della Croce Rossa la cinematografia dell'epica lotta svoltasi intorno a Verdun, sarà tenuta una conferenza dall'avv. on. Giuseppe Romualdi.

Negli intermezzi svolgerà uno scelto programma musicale la banda dei Reali carabinieri, reduce dalle trionfali accoglienze di Parigi.

Alla R. Accademia filarmonica romana. — Domani sera, alle ore 21, avrà luogo alla R. Accademia filarmonica romana un concerto vocale e strumentale. Ad esso prenderanno parte molte valenti musiciste.

Il programma contiene scelta musica di tutte le scuole e di tutti i tempi.

Da distinti dilettanti saranno cantate delle romanze.

Per i contribuenti. — Il Municipio di Roma comunica che il ruolo principale della tassa di famiglia per l'anno 1916, escluse le partite contestate con regolare reclamo trovasi pubblicato all'albo pretorio presso l'ufficio comunale imposte e tasse posto in via del Campidoglio, n. 10, e vi rimarrà per otto giorni a cominciare da oggi, a disposizione di chiunque abbia interesse di esaminarlo dalle ore 9 alle 15 di ciascun giorno, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

*** Per la tassa sulle vetture private e sui domestici il Municipio romano notifica che, a termine degli articoli 28 e 32 del regolamento comunale 5 giugno 1914 il ruolo principale dei contribuenti per l'anno 1916, nonchè il ruolo suppletivo 23° del 1915 sono ostensibili presso l'ufficio comunale delle tasse posto in via del Campidoglio, n. 10, piano 3° per lo spazio di otto giorni a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse, e vi rimarranno esposti in tutti i giorni dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Servizio sanitario notturno. — Il Municipio di Roma rende noto al pubblico che fino a nuove disposizioni il servizio sanitario farmaceutico notturno resta affidato alle seguenti farmacie:

Peretti Costantino, piazza Risorgimento, n. 44 — Langeli Luigi, corso Vittorio Emanuele, n. 174 — Garinei Vincenzo, corso Umberto I n. 371-A — Scelba Costantino, via S. Francesco a Ripa, n. 131 — Masi Edoardo, piazza Vittorio Emanuele, n. 116 — Amoroso Giovanni, via G. Branca, n. 60 (Testaccio) — Jella Pasquale, via Porta

Salaria, nn. 55 a 57 — De Benedetti Giovanni Battista, via S. Giovanni in Laterano, n. 112 — Amici Leopoldo, via Ripetta, n. 23 — Sparigiia Silvio, piazza Tiburtina, n. 29.

In conseguenza a tale nuovo ordinamento cessa l'incarico del servizio già affidato alla farmacia Tombesi e Cateni in piazza Cola di Rienzo.

Indegnità austriache. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Circa il trattamento usato dagli austriaci ai prigionieri di guerra, già in precedenza era risultato, da informazioni attendibili, di cui ora si ha conferma, a quale spirito di astioso risentimento siano improntate tutte le disposizioni che riguardano in particolare i prigionieri di nazionalità italiana.

In varie ordinanze emanate dal Ministero della guerra austro-ungarico, viene stabilito per i nostri ufficiali un trattamento diverso da quello usato agli ufficiali prigionieri delle altre nazioni. « Con i nostri ufficiali, si deve evitare ogni discorso e conversazione superflua, e non si deve porgere loro la mano, facendo intendere anche in tal modo il disprezzo per l'Italia ».

Tali concetti trovano conferma anche in un ordine del giorno emanato dal generale Boroevic nel mese di agosto u. s., e ricavato dal memoriale di un ufficiale austriaco prigioniero. Questo ordine del giorno dice testualmente: « Le truppe del fronte sud-occidentale, facciano, possibilmente, pochi prigionieri. Non si dovrà porgere la mano agli ufficiali dell'esercito italiano ».

Fenomeni tellurici. — Ieri, a Forlì, alle 13,50, si ebbe una scossa di terremoto ondulatoria, seguita da una sussultoria, della durata di cinque secondi, della intensità secondo la scala Mercalli da 5 a 6, in direzione da nord est a sud-ovest.

Lieve panico nella popolazione, nessun danno.

Nel circondario di Cesena ed a Rimini la scossa fu più forte con caduta di cornicioni e di comignoli e lievi danni alle case. A Rimini vi sono otto feriti leggermente.

Anche a Pesaro venne avvertita una forte scossa ondulatoria che produsse panico nella popolazione. Essa fu sentita anche ad Urbino, a Recanati, Ravenna e Faenza. Non si ebbe a deplorare alcun danno.

Ad Ancona, precedute da boati, s'intesero due scosse ondulatorie, sensibilissime, innocue.

Il fenomeno tellurico si manifestò pure nel Veneto.

L'Osservatorio di Venezia comunica che alle ore 13,52 fu segnalata una scossa di terremoto.

La scossa fu pure segnalata a Verona e Rovigo. Nessun danno.

Mercato serico. — Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Il corrispondente ufficiale serico del Ministero a Lione telegrafa in data 15 maggio:

« Mercato impressionantissimo a causa proposte sete italiane mercanti serio ribasso per merce e consegna. Altri mercati fermi, specialmente Shanghai e Canton ».

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

PIETROGRADO, 17. — Al banchetto tenuto in occasione del venticinquesimo anniversario dell'alleanza franco-russa, sotto la presidenza di Rodzianko, assistevano il presidente del Consiglio francese Viviani, il sottosegretario di Stato Thomas, l'ambasciatore di Francia Paleologue, il presidente del Consiglio russo Sturmer e numerosi membri della Duma e del Consiglio dell'Impero.

Rodzianko ha salutato i rappresentanti della potenza amica e fedele, l'unione con la quale è stata considerata da Alessandro III come la migliore garanzia della pace, e la cui alleanza è stata cementata da crudeli, sanguinose prove.

Rodzianko ha terminato il suo discorso dicendo: Fedeli figli della patria, siamo più che mai decisi con gli alleati a non tollerare il trionfo delle tenebre e del male. Trascinati, malgrado la nostra volontà, in una mostruosa guerra, andremo sino alla fine e resteremo campioni del diritto e della verità. Ha infine salutato l'eroismo dell'esercito francese.

LONDRA, 17. — *Camera dei comuni.* — Il sottosegretario per la guerra, Tennant, annuncia che il ritorno del Primo ministro Asquith dall'Irlanda è atteso per la fine della settimana.

Tennant annunzia pure che il Governo ha deciso di istituire un Comitato di aviazione presieduto da un membro del Gabinetto comprendente rappresentanti dell'esercito e della flotta e delle due Camere. Il presidente del Comitato sarà lord Curzon. Il Comitato avrà poteri estesissimi.

Il sottosegretario alla guerra, Tennant, rileva il considerevole sviluppo preso dal servizio aereo britannico ed aggiunge che è impossibile rispondere alle critiche formulate per timore di fornire informazioni al nemico. Esiste ora, aggiunge Tennant, su tutto il territorio britannico un servizio per segnalare l'arrivo di Zeppelin.

La situazione è molto migliorata per quanto riguarda l'artiglieria antiaerea e i riflettori.

È assolutamente falso che la Germania abbia il predominio dell'aria; la supremazia spetta invece al Regno Unito nella più larga misura; nella maggior parte dei combattimenti aerei il vantaggio è rimasto agli inglesi.

Le operazioni e le riconizioni aeree sono infinitamente più numerose da parte degli inglesi che da parte dei tedeschi.

Possediamo oggi due modelli di aeroplani più rapidi di quelli tedeschi e due modelli più rapidi anche dei Fokker.

PARIGI, 17 (ufficiale). — Ecco un altro e caratteristico esempio delle menzogne alle quali non disdegnano di ricorrere i tedeschi per fare credere all'opinione pubblica della Germania che le nostre condizioni di vettovagliamento sono cattive, mentre esse sono tuttora ottime.

Un radiotelegramma tedesco del 13 maggio inventa di sana pianta un articolo del *Petit Journal*, nel quale un ufficiale di amministrazione francese rimpiangerebbe la diminuita razione dei viveri delle truppe: si sarebbe scemata non solo quella di pane, ma anche quella di legumi, che dai 100 sarebbe scesa ai 60 grammi. Ora la realtà è assolutamente opposta: che essendosi lagnati i soldati di ricevere troppa carne, la razione dei legumi venne aumentata e portata dai 60 ai 100 grammi.

LONDRA, 17. — Oggi vi è stata un'elezione parziale per sostituire il visconte Quenington, caduto in guerra, nel collegio di Tewkesbury, nella contea di Groucester.

L'unionista Hicks Beach, partigiano del Ministero di concentrazione, è stato eletto con 7127 voti contro Bacsey, indipendente, che ha riportato 1438 voti.

LONDRA, 17. — Casement e Bailey sono stati rinviati alle Assise.

NOTIZIE VARIE

La produzione dell'oro nel Transvaal. — Le miniere aurifere del Transvaal, che producono forse più di tutte le altre del mondo riunite insieme – per la semplice ragione che nello sfruttamento sono venute ultime – hanno prodotto nel marzo decorso 796.700 oncie di oro, mentre la produzione del febbraio (che ha qualche giorno di meno), fu di 753.600 oncie.

Vi è dunque un amento di 43.100 oncie; produzione, che dopo quella dell'ottobre 1915, che era superiore soltanto di 300 oncie, è la più alta che è mai stata registrata dacchè esistono le miniere del Transvaal.

Certamente l'aggio sull'oro deve aver contribuito a questa maggiore produzione.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.